

25 APRILE 2006

61° DELLA LIBERAZIONE DAGLI ORRORI DEL NAZIFASCISMO

Per non dimenticare...il 25 Aprile dei dimenticati



Il 25 Aprile è l'anniversario della Liberazione, la data che ha segnato l'inizio di un percorso lungo e travagliato per la costruzione della democrazia, da non ritenersi ancora esaurito. Liberazione da quel nazi fascismo che ha stravolto il corso della storia facendola sprofondare nel buio e nella disperazione. Liberazione da quel sistema che eresse la repressione, la violenza, la deportazione, il confino, il razzismo a regola e sistema di vita. Eppure quando si fa riferimento a quella repressione sono molte le cose taciute, non ricordate, evitate. Si continua a parlare dello sterminio degli Ebrei, dei Rom, degli oppositori e poco o nulla si dice di altri gruppi che hanno subito la stessa sorte. Ultimamente si è cominciato a parlare del triangolo rosa che indicava gli omosessuali o del triangolo nero per gli asociali, gli stessi triangoli che venivano cuciti sulle divise di centinaia di persone "transessuali" che per ignoranza e faciloneria venivano inserite nelle suddette categorie, semplicemente perché non avevano un nome. Eppure nella Berlino pre nazista, come anche a Parigi c'erano molti locali di ritrovo e il fenomeno trans era molto espanso. Dopo la notte dei lunghi coltelli sparirono tutte/i e sparirono anche da tutta quell'Europa occupata e assoggettata alle leggi razziali. Non sappiamo se sono state centinaia o migliaia, non ci sono documenti, comunque sappiamo che tante persone trans sono scomparse.

Gli omissis della memoria fanno male, il silenzio offende la storia e le persone che ne sono protagoniste. Abbiamo tutte e tutti il diritto e soprattutto il dovere di ricordare affinché tutto quelle atrocità non si ripetino. Potrebbe sembrare pura demagogia, ma i dati ci confermano la crescita dell'intolleranza, dell'omofobia e della violenza nei confronti dei/delle transessuali. Basta ricordare che ogni anno centinaia di trans vengono ammazzate e per essere più precisi 120 solo nel 2005 di cui 25 in Italia. Odio e violenza figli di quella cultura che inaugurò lo sterminio e che oggi camuffata è presente nella politica e nelle istituzioni del nostro paese.

Il 25 Aprile per non dimenticare, per resistere e lottare. La nostra liberazione è inscritta nella liberazione dal nazifascismo.

il Circolo Pink (gay, lesbiche, trans), le cittadine e i cittadini antifascisti veronesi